

la *Carolina* ha l'estro, il sentimento, l'inquietudine, a dir così, dell'artista. Ella cominciò l'accademia con la già vecchia ed udita *Fantasia e capriccio di Vieuxtemps*, e ne fu perfetta in ogni parte l'esecuzione, sì pel sentimento, come pel magistero. Il tocco, l'economia dell'arco, è veramente mirabile: egli scorre fluido e dolce sulle corde, senza che mai se ne senta l'attacco o il distacco, prenda la nota in su od in giù, senza che mai elle stridano o strillino. E come soave e pura è la cavata, così ferma, severissima è l'intonazione. Que' suoni mai non isbagliano; e in quello stesso subisso e turbinio di note, ch'ella suscita nella stretta, esse rompono sì nitide, squillanti, precise che si potrebbero numerare.

Le due sorelle quindi s'unirono nella *Gran sinfonia concertata per due violini*, di *Allard*. La *Virginia* domina con eguale potenza il suo violino, ne possiede in grado sublime il meccanismo, ma men vivace e spiritosa, o che ci parve, è la sua esecuzione. L'accordo de' due strumenti fu perfetto, e quando in una larga e distesa melodia esse insieme s'unirono e parvero una sola, o quando ne' passi più ardui e pur sì perfettamente ese-